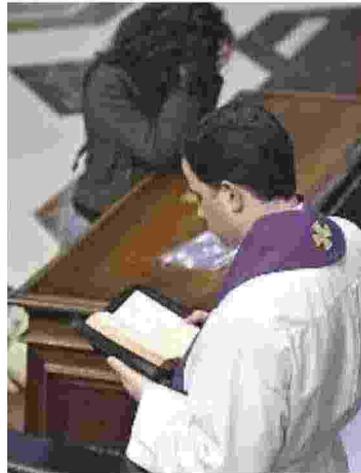


Stop ai fondi pubblici per il culto

Riceviamo e pubblichiamo la lettera aperta inviata da Roberto Vuilleumier, responsabile nazionale campagna oneri dell'Uaar, all'assessore all'Urbanistica del Comune di Imola, Michele Zanelli.

Egregio assessore Michele Zanelli, come forse già saprà, l'associazione che rappresento è contraria ad assegnare fondi pubblici di qualsiasi 'natura' al culto. Con la delibera 17/09/2019 il Consiglio comunale (Manuela Sangiorgi sindaco), operando una scelta politica, ha azzerato la quota degli oneri di urbanizzazione secondaria a favore del culto. Il commissario straordinario Nicola Izzo con la delibera del 18/06/2020 ha riportato al 7% la quota prima destinata al cul-



to «... in relazione alle funzioni socio assistenziali svolte dalle espressioni operative dei culti nell'interesse della collettività in generale e delle categorie più fragili». Il primo rilievo di carattere tecnico, riguarda appunto le motivazioni addotte dal commissario, non in linea con la normativa regionale 24/2017 che specifica la giustificazione di spesa «per la realiz-

zazione di interventi di riuso e rigenerazione urbana che interessino edifici di culto e le relative pertinenze, tenendo conto anche del valore monumentale e storico culturale degli edifici». Il secondo rilievo è sul criterio per la formulazione del regolamento che il commissario introduce obbligatoriamente per consentire la distribuzione dei fondi. La terza considerazione è di natura politica: il commissario, pur avendo poteri straordinari non deve assumere decisioni di natura politica soprattutto quando esplicitamente a vantaggio di una 'parte'. E' invece evidente che il commissario ha ribaltato una decisione del Consiglio e del sindaco allora eletti. Oltre alla richiesta di azzerare la quota destinabile al culto degli oneri di urbanizzazione secondaria le chiedo di portare in giunta tali rilievi e tale ultima considerazione.

Cordialmente

Roberto Vuilleumier
responsabile nazionale
campagna oneri **Uaar**

